



**CONGRESSO NAZIONALE DELL'UNIONE NAZIONALE DEGLI
AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI. PALERMO, 23-24 OTTOBRE
2026.**

**L'AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA TRA REGOLE PROCESSUALI,
VALORI COSTITUZIONALI E NORME SOVRANAZIONALI.
STRUMENTI E FORME DI MEDIAZIONE TRA LIBERTÀ E
AUTORITÀ.**

A distanza di un anno si rinnova l'appuntamento congressuale dell'UNIONE, momento fondamentale per tracciare un bilancio dello stato dell'Avvocatura amministrativista e delle trasformazioni in atto.

Come avvenuto in occasione del Congresso di Trieste, il cui testimone era stato consegnato dagli amici baresi, il Consesso si trasferisce in un'altra Regione di frontiera, la Sicilia, agli antipodi della Repubblica rispetto al Friuli-Venezia Giulia.

Due città, due Regioni entrambe a Statuto speciale, due estremi della geografia italiana sorprendentemente vicini nelle suggestioni che le attraversano, legate non soltanto dal **Mare**, ma da una trama intessuta di **Storia**, di **Popoli** e di **Letteratura**. Una trama intrecciata nel 1848 quando Palermo apre la *primavera dei popoli* e Trieste vi entra poche settimane dopo con un assalto al locale Municipio; una trama che si sviluppa, in un'Italia allora in costruzione, lungo le rotte delle migrazioni e dei commerci, quando, nel 1904, la compagnia triestina Austro-Americana inaugura il servizio passeggeri verso gli Stati Uniti, con partenza da Trieste e scalo a Palermo prima della traversata dell'Atlantico; una trama che si intreccia ad altre trame, quando Giuseppe Tomasi di Lampedusa, nato a Palermo, durante la Prima guerra

mondiale conosce la prigionia austriaca e nella fuga fa tappa a Trieste per poi tornare alla città natia, venendo a contatto con quella letteratura mitteleuropea, destinata a lasciare un'impronta profonda nella sua formazione e che plasma ancora oggi l'identità culturale di Trieste e i suoi caffè letterari.

Insomma, il Nord e il Sud, passando per quel Centro che, per noi avvocati amministrativisti, rappresenta il baricentro del potere pubblico e della giurisdizione amministrativa che fa riferimento al Consiglio di Stato: geografie diverse di un'unica Italia, legate da storia, istituzioni e suggestioni comuni, che troveranno la massima rappresentanza nella presenza, durante la sessione di apertura del Congresso di Palermo, del Presidente della Repubblica.

A Trieste abbiamo discusso della figura e dell'attività dell'avvocato amministrativista nel procedimento amministrativo con l'idea centrale che la sua opera, pur nella specificità della funzione esercitata, concorra alla cura e alla realizzazione dell'interesse pubblico; a Palermo il tema si espanderà ancora giungendo ad esaminare le sfide cruciali dell'avvocatura amministrativa contemporanea, tracciando le linee di mediazione tra i diritti fondamentali dei cittadini e l'esercizio del potere pubblico, riponendo l'accento sul tema di sempre, il rapporto tra **Autorità e Libertà**.

Da Trieste il testimone passa, quindi, agli amici siciliani che, con la passione e l'impegno di Giovanni Immordino e di tutti i colleghi, renderanno il Congresso 2026 un'altissima occasione di confronto tra Avvocatura, Amministrazione, Giurisdizione e Società civile.

Alessandro Tudor